

Programmazione comune di Latino - biennio

1. Finalità della disciplina

1. Obiettivi di apprendimento

- Acquisizione di competenza linguistica in vari campi del sapere e in particolare nel linguaggio intellettuale;
- consapevolezza storica nello studio delle realtà culturali e linguistiche europee;
- oggettivazione e formalizzazione delle strutture linguistiche e dei processi astrattivi, con particolare riguardo al potenziamento dell'abilità logica e all'acquisizione di un metodo di approccio e di analisi razionale della lingua e dei testi latini;
- accesso diretto, attraverso i testi, a un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
- consapevolezza critica del rapporto tra italiano (e lingue romanze) e latino, per quanto riguarda lessico, sintassi, morfologia;
- esercizio di abilità esegetica e traduttiva, in prospettiva anche di un miglioramento della produzione in italiano, per quanto riguarda organizzazione e struttura del discorso.

A livello di Dipartimento si è ritenuto opportuno operare una scansione del tutto indicativa tra le **competenze** da acquisire in classe I e in classe II, mentre i contenuti della disciplina sono stati unificati nell'arco del biennio in vista del raggiungimento della maggiore omogeneità possibile tra le classi nel passaggio dal biennio al triennio, spesso sentito da docenti e discenti come un nodo critico.

CLASSE PRIMA

A) Comprendere e tradurre un testo latino individuando

- elementi morfologici tra quelli proposti nei libri di testo adottati (declinazioni nomi e aggettivi, pronomi, numerali, verbo attivo e passivo);
- elementi sintattici tra quelli proposti nei libri di testo adottati (proposizione infinitiva, proposizione finale, proposizione consecutiva, cum e congiuntivo, consecutio temporum, proposizione interrogativa, proposizione relativa, coniugazione perifrastica passiva);
- elementi lessicali-semantici (lessico di base);
- riferimenti e aspetti utili per una prima collocazione storico-culturale;
- modalità per riformulare il testo dato secondo le regole di produzione dell'italiano;

B) individuare le relazioni esistenti tra i vari elementi linguistici

- identificando e organizzando gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino e confrontandoli con l'italiano;
- individuando alcuni rapporti di derivazione e di mutuaione esistenti tra la lingua latina e le lingue neolatine;

C) individuare nel testo gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina;

D) analizzare i testi ritrovando in essi linee di continuità e di alterità storico-culturale nel rapporto dinamico fra presente e passato.

CLASSE SECONDA

A).comprendere e tradurre un testo latino, individuando

- elementi morfologici tra quelli proposti nei libri di testo adottati (declinazioni nomi e aggettivi, pronomi, numerali, verbo attivo e passivo, verbi deponenti, verbi anomali, avverbi, congiunzioni);
- elementi sintattici tra quelli proposti nei libri di testo adottati (funzioni dei casi, proposizioni, periodo);
- elementi lessicali-semantic (lessico di base);
- riferimenti e aspetti utili per una prima collocazione storico-culturale;
- modalità per riformulare il testo dato secondo le regole di produzione dell'italiano;
- scelte più opportune tra le varie possibilità espressive;

B) individuare le relazioni esistenti tra i vari elementi linguistici

- identificando e organizzando gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino e confrontandoli con l'italiano;
- individuando alcuni rapporti di derivazione e di mutuazione esistenti tra la lingua latina e le lingue neolatine;

C) individuare nel testo gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina;

D)analizzare i testi ritrovando in essi linee di continuità e di alterità storico-culturale nel rapporto dinamico fra presente e passato e individuando i valori di civiltà e di cultura di lunga durata;

E)individuare alcune tipologie testuali e saperne riconoscere le caratteristiche.

2. Contenuti

- Fonetica;
- Morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome, dei numerali, del verbo (attivo, passivo, deponente, anomalo, difettivo), avverbi, congiunzioni;
- Sintassi del periodo (proposizione infinitiva, proposizione finale, proposizione dichiarativa, proposizione volitiva,participio congiunto, ablativo assoluto, proposizione temporale, proposizione causale, proposizione consecutiva, cum e congiuntivo, consecutio temporum, proposizione interrogativa, proposizione relativa, coniugazione perifrastica attiva e passiva, periodo ipotetico; principali funzioni dei casi)
- Studio del lessico (lessico di base): costruzione di repertori lessicali per temi, per radici ecc;
- Lettura e analisi di testi adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite, d'autore e dotati di senso compiuto, raggruppati secondo tematiche relative alla storia della civiltà e adeguatamente contestualizzati.

3. Scelte metodologiche e didattiche

- **La grammatica serve per comprendere i testi:** dunque le scelte didattiche vanno in direzione di una grammatica "breve", cioè essenziale, funzionale alla comprensione, descrittiva e non normativa: pertanto le strutture morfosintattiche su cui puntare

maggiormente saranno quelle presenti con maggior indice di frequenza nei testi con cui gli studenti verranno in contatto.

- La conoscenza del lessico è fondamentale per la comprensione e dà motivazione allo studio del latino nel biennio: la riflessione sulle radici, sulle famiglie lessicali, e soprattutto l'attenzione al lessico base della lingua latina permette, soprattutto nei primi tempi, un ricorso minimo al dizionario, veicola la conoscenza di aspetti della civiltà classica, nonché la riflessione sull'etimologia e sulla storia della lingua italiana.
- La comprensione dipende molto dalla motivazione dello studente, dalla curiosità nei confronti del contenuto, dalla possibilità di legare lo studio linguistico a un contesto familiare e ad una civiltà di cui gli alunni stanno studiando l'evoluzione storica. In particolare essa va intesa come serie di attività che prevedono passaggi successivi:
- Lettura approfondita al fine di avanzare ipotesi e fare previsioni sul contenuto;
- Capacità di riconoscimento delle varie tipologie testuali;
- Individuazione di connettivi in relazione alla tipologia testuale
- Capacità di riconoscimento di significative aree lessicali presenti nel testo e collegate al suo contenuto preminente;
- Individuazione dell'ossatura sintattica del testo al fine di comprenderne la complessità
- La traduzione è abilità distinta dalla comprensione, e come tale va insegnata in modo distinto e con strumenti diversi. In particolare, nella didattica della comprensione e della traduzione va privilegiata la dimensione metacognitiva, vale a dire la riflessione sulla complessità del problema e sulle strategie adeguate a risolverlo.
- Pare dunque fondamentale allenare gli studenti all'acquisizione dei seguenti passaggi:
 - Prerequisito essenziale per una corretta traduzione è l'effettiva comprensione del messaggio trasmesso dal testo;
 - Capacità di fare ipotesi e di verificarle;
 - Consapevolezza che tradurre significa trasferire il contenuto del messaggio da un codice linguistico ad un altro;
 - Consapevolezza che tradurre significa rispettare le forme espressive attuali della lingua italiana
- Anche l'approccio alla traduzione contrastiva potrà risultare uno strumento efficace per imprimare una strategia didattica di questo tipo.
- Il raggiungimento degli obiettivi didattici è condizionato dal tono generale della classe, dalla sua disponibilità al dialogo educativo e al lavoro scolastico. Appare dunque necessaria una verifica preliminare delle competenze di base, dei prerequisiti forniti dalla scuola dell'obbligo, dove si registrano gradi diversissimi di padronanza della lingua italiana. I tempi della didattica sono dunque condizionati dalla necessità di feed-back, o di recuperi, e dal clima di classe.
- Si sottolinea la necessità di un metodo che preveda la lezione distinta in momento teorico ed applicazione pratica, spiegazione in classe e immediata verifica con esercitazione in classe e a casa, per non ridurre l'apprendimento ad una serie di esperienze slegate e disorganiche.

4. Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Presupposto essenziale è che lo studente abbia chiari sin da subito gli obiettivi che la valutazione intende perseguire, consentendogli di prendere consapevolezza sia degli strumenti di conoscenza acquisiti sia delle carenze / lacune che permangono. Infatti deve anche essere in grado di conoscere in ogni momento qual è il proprio livello di conoscenze e di operatività in relazione alle singole discipline.

Vista la premessa, lo strumento di valutazione che segue si allontana dalla pratica detrattiva che misura il grado di lontananza tra il lavoro svolto e un modello assoluto, per privilegiare invece il riconoscimento delle abilità raggiunte. La tabella di valutazione proposta comprende i seguenti indicatori:

1. Comprensione del messaggio contenuto nel testo latino
2. Comprensione dei mezzi linguistici con cui esso è stato formulato
3. Scelta del lessico
4. Rispetto delle regole di produzione italiana

Ad ognuno di questi indicatori viene attribuito un livello di sufficienza, mentre viene demandata alla programmazione individuale l'incidenza di ciascuno di essi sulla valutazione complessiva. (Si rimanda all'allegato 1)

Strumenti di valutazione : comprensione e traduzione saranno prevalentemente orientati su testi d'autore, laddove sia possibile, scelti e misurati progressivamente sulle competenze grammaticali acquisite dagli allievi; a questi si assegneranno testi in cui la grande maggioranza degli indicatori linguistici sia accessibile attraverso gli strumenti personali (conoscenze) e di supporto (dizionario), e in misura limitata sia riconoscibile dalla coesione testuale (allo scopo di affinare le capacità logiche), limitando o chiarendo preliminarmente i riferimenti extra-testuali, soprattutto se decisivi ai fini dell'interpretazione complessiva.

Accanto alla comprensione e traduzione di testi dal latino si farà ricorso a verifiche scritte di tipo oggettivo di ambito definito e limitato, per testare il raggiungimento di singoli obiettivi o segmenti del percorso didattico: in questi casi la griglia di valutazione verrà di volta in volta definita a seconda degli obiettivi.

L'interrogazione orale ha certo un valore insostituibile per istituire il rapporto educativo, non solo in funzione dell'allievo interrogato, ma di tutta la classe; tuttavia il test sviluppa negli allievi la capacità di autovalutare i limiti della propria preparazione e permette al docente di avere una visione globale, sincronica della situazione della classe.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI SCRITTI DI LATINO

Indicatori	Valutazione	Osservazioni individualizzate
<i>Comprensione del messaggio</i>		
<i>Comprensione dei mezzi linguistici</i>		
Scelta del lessico		
<i>Rispetto delle regole di produzione italiana</i>		
GIUDIZIO SINTETICO		

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PRESTAZIONI

<u>Livello</u>	<i>Comprensione del messaggio contenuto nel testo latino</i>	<i>Comprensione dei mezzi linguistici con cui il messaggio è stato formulato</i>	Scelta del lessico	<i>Rispetto delle regole di produzione italiana</i>
<u>Livello ottimale</u>	La comprensione del messaggio contenuto nel testo è sicura, precisa, appropriata.	I mezzi linguistici con cui il messaggio è stato formulato sono stati correttamente identificati.	Il lessico è scelto con aderenza al contesto e con efficacia espressiva.	La traduzione è pienamente rispettosa delle regole dell'ortografia, della morfologia e della sintassi italiana.
<u>Livello buono</u>	La comprensione del messaggio contenuto nel testo è complessivamente buona.	I mezzi linguistici con cui il messaggio è stato formulato sono stati correttamente identificati: ci sono poche, lievi mancanze di coesione.	Il lessico è appropriato, per quanto semplice. A tratti emerge un lessico più specifico e curato.	Le strutture morfosintattiche utilizzate per la traduzione sono globalmente corrette.
<u>Livello sufficiente</u>	La comprensione del messaggio contenuto nel testo è complessivamente sufficiente.	I principali mezzi linguistici con cui il messaggio è stato formulato sono stati correttamente identificati: ci sono alcune lievi mancanze di coesione.	Si esprime con lessico comprensibile all'interno del vocabolario di base.	Le strutture morfosintattiche sono usate in modo elementare, con poche lievi mancanze di coesione.
<u>Livello non sufficiente</u>	La comprensione del messaggio contenuto nel testo è complessivamente parziale e non atta a rendere il messaggio nella sua correttezza.	Non tutti i mezzi linguistici con cui il messaggio è stato formulato sono stati correttamente identificati: le mancanze di coesione sono frequenti e tali da vanificare la comprensione di parte del testo.	L'uso del lessico è generico e inadeguato rispetto al contesto.	La traduzione non è rispettosa delle regole dell'ortografia, della morfologia e della sintassi italiana; ci sono frequenti mancanze di coesione e/o errori ortografici.
<u>Livello gravemente insufficiente</u>	La comprensione del messaggio contenuto nel testo è scarsa e del tutto inadeguata a rendere il messaggio nella sua correttezza.	I mezzi linguistici con cui il messaggio è stato formulato non sono stati correttamente identificati: le mancanze di coesione sono gravi, frequenti, numerose, tali da vanificare la comprensione del testo.	L'uso del lessico è scorretto e del tutto inadeguato rispetto al contesto.	La traduzione non è rispettosa delle regole dell'ortografia, della morfologia e della sintassi italiana: le mancanze di coesione sono gravi e numerose.